

Seguire Gesù chiede di imparare a credere e a rispettare la libertà altrui, la sua fatica, la sua lotta, i suoi passi lenti e incerti e, perché no, la sua indifferenza. È il primo atteggiamento che Gesù chiede ai discepoli e chiede a noi: rispetto.

Un secondo aspetto che Gesù ci e mi suggerisce, è che la sequela, ossia il seguirLo chiede quella fermezza interiore che Gesù stesso ha dovuto assumere nel dirigersi verso Gerusalemme. Seguire Gesù non è facile, non è garanzia di vita comoda o sicura, ma certamente è avere chiara la direzione: quando capisco verso dove andare, quando capisco Chi scelgo di seguire...devo procedere senza tentennamenti. Devo trovare il coraggio di tagliare col passato, di non vivere di rimpianti, di nostalgia... Certo che ci possono stare le tentazioni, ma non posso accettare di restare "a terra"! Come recita il versetto del salmo, "Sei tu Signore il mio unico bene": non sono solo parole, è vita!

Seguire il Signore Gesù chiede fiducia, coraggio...Chiede di cogliere nelle cose di tutti i giorni la strada per seguire il Signore. È la cosa più bella che possiamo sperimentare!

III. Cosa rispondo io alla Parola/Gesù

Signore Gesù, quanto buono e paziente sei con me! Come un tempo chiamasti i tuoi discepoli, così oggi chiami me, sento che mi chiami a seguirTi e desidero farlo con tutto me stesso! Poi...poi, sento anche la fatica, la resistenza, la nostalgia delle cose passate o il rimpianto di quanto lasciato...ma Tu non mi scarti per questo, anzi mi provochi affinché ogni giorno rimetta ordine nei miei affetti e impari a seguirTi con maggiore fiducia, slancio e generosità. In fondo, ripensare alle cose vecchie porta il mio cuore ad essere distratto, a non essere totalmente tuo, e tu, invece, mi vuoi tutto per te! Grazie Signore perché non ti stanchi di me, perché al di là delle delusioni e fragilità, Tu continui a chiamarmi a seguirTi e a stare con Te, per imparare ad annunciare con la vita e la parola, il tuo vangelo di amore e di salvezza!

Parrocchia S. Maria Assunta
Bibione
Commissione Liturgica

Proposta di Lectio divina sulla Liturgia della Domenica



XIII domenica tempo ordinario Anno C

30 giugno 2019

Colletta anno C

Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità.

Dal Vangelo secondo Luca, 9,51-62

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, egli prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme⁵² e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso.⁵³ Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme.⁵⁴ Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: "Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?".⁵⁵ Si voltò e li rimproverò.⁵⁶ E si misero in cammino verso un altro villaggio.⁵⁷ Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: "Ti seguirò dovunque tu vada".⁵⁸ E Gesù gli rispose: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo".⁵⁹ A un altro disse: "Seguimi". E costui rispose: "Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre".⁶⁰ Gli replicò: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio".⁶¹ Un altro disse: "Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia".⁶² Ma Gesù gli rispose: "Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio".

Dal primo libro dei Re (19,16b-19-21)

In quei giorni, il Signore disse a Elia: "Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto".¹⁹ Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello.²⁰ Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: "Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò". Elia disse: "Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te".²¹ Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

Salmo: Sei tu, Signore, l'unico mio bene

SPUNTI PER UNA LECTIO DIVINA SUL VANGELO DELLA DOMENICA

I. Cosa dice la Parola/Gesù.

v. 51: Con questo brano evangelico, Gesù comincia la salita verso Gerusalemme, dove darà la vita per la nostra salvezza. La scelta non è facile, tanto che c'è chi tenta di fermare Gesù, ma Lui..."**prese la ferma decisione di mettersi in cammino**".

v. 54: "**Vuoi che diciamo che scenda un fuoco...**": l'istinto dei discepoli di risolvere i problemi con l'uso della forza è molto forte, segno che ancora non sono entrati nello spirito di Gesù, che ancora stanno seguendo i loro criteri di valutazione e di azione, tanto che Gesù "*Si voltò e li rimproverò*".

v. 57: "**Un tale gli disse...**". Se da una parte c'è chi tenta di sbarrare la strada a Gesù, dall'altra c'è chi si offre per seguirLo lungo la via. Ma qui Gesù ci indica alcune coordinate per correggere o almeno purificare il desiderio umano della sequela.

Al primo personaggio (v. 57), che si offre spontaneamente, Gesù spiega che la sua vita non è una passeggiata, "non ha dove posare il capo", perché in fondo la meta è il Cielo. Al secondo (v. 59) è Gesù stesso che gli propone di seguirLo, ma questi chiede di seppellire prima suo padre. È un'opera grande di misericordia, eppure davanti a Gesù le priorità sono altre: "*Va' e annuncia il vangelo di Dio*". C'è dunque una nuova priorità, una nuova scala di valori che deve guidare le scelte di chi segue Gesù. Infine, a un altro che si offre di seguirLo, ma "prima...", Gesù ricorda che non si "mette mano all'aratro e poi ci si volge indietro". Se nell'Antico Testamento (vedi prima lettura) c'era ancora un margine di possibilità, in quanto il Signore non era ancora presente, con Gesù ormai le scelte diventano radicali.

II. Cosa dice a me la Parola/Gesù

Nell'iniziare il cammino verso Gerusalemme, Gesù suggerisce ai discepoli, e oggi a ciascuno di noi, che la fede non s'impone con la forza ma, come spesso ricordava papa Benedetto e ricorda papa Francesco, la fede *"si trasmette per attrazione, per amore"*. Se si vuole seguire Gesù, dunque, è necessario accettare di entrare nella sua logica.